

**Protocollo di intesa per lo sviluppo
della Società SCL Italia Spa e per il consolidamento
occupazionale in Toscana**

Protocollo d'intesa tra:

- La Regione Toscana, rappresentata dal Presidente della Giunta regionale e legale rappresentante Enrico Rossi;
- Il Comune di Pomarance, rappresentato dal Sindaco e legale rappresentante Loris Martignoni;
- La CGIL, la CISL e la UIL, rappresentate dai signori segretari provinciali,
- SCL Italia Spa ("SCL"), con sede in Milano, Via Gustavo Fara, 28 rappresentata da Attilio Pelleri, Presidente.

PREMESSO CHE:

a) Dagli anni '90 SCL ha affrontato una grave crisi dovuta alla perdita di competitività a causa del venir meno di fonti di approvvigionamento locali di materie prime. Tale situazione ha condotto alla cessazione della produzione di acido boricco ed alla rifocalizzazione sulle specialità boricche e sui fertilizzanti.

b) Nel corso del 2009, in seguito ai contraccolpi della crisi innescata dal fallimento della banca Lehman Brothers, SCL ha attraversato un periodo di grave crisi e si è trovata nella necessità di far fronte a rilevanti oneri ambientali relativi alla discarica industriale di Bulera, nel passato complemento strutturale dell'attività di produzione dell'acido boricco.

c) Allo scopo di garantire la continuazione di un'attività di rilevante utilità sociale e generare risorse necessarie alla sicurezza del sito ed al rinnovo degli impianti, il 28 maggio 2010 la Provincia di Pisa, il Comune di Pomarance e SCL hanno sottoscritto un accordo sull'esercizio della discarica localizzata nel sito di Bulera. In seguito, nel giugno 2013 tra le parti veniva confermato deciso e concordato quanto segue:

- 1) Conferma dell'impegno aziendale al completamento degli investimenti avviati ed alla realizzazione di nuovi interventi per garantire la sicurezza degli approvvigionamenti e un ulteriore sviluppo dell'azienda.
- 2) Conferma dell'impegno a completare la messa in sicurezza del Bacino del Canova, come previsto dagli accordi intercorsi e conferma dell'impegno sul fronte ambientale;
- 3) [.....] *Je verifica della possibilità dell'eventuale ampliamento della gamma di codici CER autorizzati e conferibili [.....];*
- 4) Conferma l'impegno allo sviluppo occupazionale e mantenimento del positivo rapporto con le organizzazioni sindacali [.....].

In tale accordo le parti auspicavano: il proseguimento della collaborazione che aveva condotto a risultati molto positivi sia sul versante occupazionale sia su quello ambientale ... definendo un modello gestionale suscettibile di più ampie applicazioni.

d) A cinque anni di distanza l'accordo ha raggiunto gli obiettivi prefissati. SCL ha acquisito Joseph Storey & Co. in Gran Bretagna trasferendo le produzioni dello stabilimento inglese

tra

Regione Toscana

Comune di Pomarance

Società Chimica Larderello Spa

CGIL Pisa

CISL Pisa

UIL Pisa

[Handwritten signatures and initials]

a Larderello, il fatturato industriale è cresciuto di oltre il 150% sino a € 40 milioni e l'occupazione è incrementata da 36 a 76 unità in Italia e 125 unità nel mondo.

e) In due recenti audizioni dinanzi alla Giunta e al Consiglio Comunale di Pomarance, SCL ha illustrato la necessità di investire in un progetto di innovazione sottolineando l'importanza dell'acquisizione di Quimicos Essiod S.A., l'esigenza di ampliare la gamma di prodotti e la presenza nel mercato dei fertilizzanti speciali nelle Americhe manifestando l'intenzione di verificare la fattibilità della localizzazione di un centro ricerche a Larderello.

A fronte di costi più elevati rispetto ad un investimento in Sud America, lo sviluppo di tali attività in Toscana beneficerebbe delle competenze delle Università di Pisa e Firenze consentendo la riqualificazione dello storico stabilimento di Larderello e creando un polo di attrazione di nuovi investimenti. SCL intende infatti realizzare un centro ricerche di eccellenza con serre climatizzate che utilizzino i vapori della geotermia per riprodurre microclimi diversi e verificare sperimentalmente l'efficacia di nuovi fertilizzanti.

Il progetto richiederà congrue assunzioni e adeguati investimenti strutturali su edifici ed impianti con la stabilizzazione del lato destro del torrente Possera prospiciente lo stabilimento, interessato da movimenti franosi che hanno recato danni alle strutture e che minacciano la stabilità di laboratori e depositi.

Attraverso auspicabili e successivi accordi al presente protocollo, coinvolgenti anche ENEL Green Power, dovrebbero essere inoltre raggiunti ulteriori obiettivi fondamentali per lo sviluppo aziendale: (1) la possibilità di sfruttare i cascami dei vapori della geotermia ad un costo che rifletta la non riutilizzabilità dei medesimi nel ciclo produttivo dell'energia elettrica; (2) l'accesso autonomo allo stabilimento; (3) la ridefinizione delle proprietà, con inclusione del ramo della palazzina che si sviluppa a fianco della chiesa di Maria Santissima di Montenero in Larderello.

D) Nel quadro di tale disegno è stato anche definito un progetto di chiusura del sito di Bulera con modalità idonee a migliorare il profilo e la qualità della gestione oltre a ricavare auspicabilmente risorse idonee a contribuire al finanziamento degli investimenti.

Tale progetto di rimodulazione del sito, senza modifiche di perimetro, è stato anticipato in via preliminare alla Regione Toscana il 18 dicembre 2015 e sottoposto ad un vaglio degli enti tecnici competenti della Regione che hanno considerato positivamente la possibilità di sottoporlo, opportunamente integrato e detagliato, ai procedimenti di VIA e AIA con un iter approvativo indicativamente completabile entro il corrente anno.

Al momento dell'approvazione di tale progetto SCL darà pertanto corso agli investimenti in precedenza indicati, che saranno auspicabilmente finanziati anche attraverso possibili proventi derivanti dal proseguimento dell'attività imprenditoriale dell'esercizio di Bulera, garantendone l'ottimale gestione e la chiusura in sicurezza. Tali risorse saranno altresì destinate a fronteggiare il rischio connesso alla possibile riduzione delle disponibilità di materiale conferibile, all'insolvenza dei conferenti, ai costi dello smaltimento del percolato e ai maggiori costi di gestione derivanti da una legislazione più stringente, alle garanzie e ai costi di finanziamento associati ai rischi per potenziali passività.

TUTTO QUESTO PREMesso LE PARTI HANNO CONCORDATO QUANTO SEGUE:

1) Riconoscono l'importanza del consolidamento di una presenza industriale forte e sana in Alta Val di Cecina, che richiede lo sviluppo di attività di ricerca per la sperimentazione, l'introduzione di nuovi prodotti, la formazione dei dipendenti ed ammodernamenti impiantistici al fine di accrescere la competitività.

2) Concordano sull'opportunità della localizzazione a Larderello di un centro ricerche con l'obiettivo di rafforzare il trend positivo di crescita attraverso l'innovazione di prodotto e la creazione di un polo in grado di indurre ulteriore crescita.

SCL, con l'approvazione da parte degli enti tecnici del progetto di chiusura del sito di Bulera descritto al punto f) delle premesse e al punto 5. del protocollo, s'impegna a realizzare a Larderello un centro di eccellenza per la ricerca, la qualità, l'innovazione, il marketing e lo sviluppo commerciale e di prodotto dotato di serre tecnologiche alimentate dalla geotermia in supporto alla sperimentazione di nuovi fertilizzanti speciali <green>, destinati alla commercializzazione sui mercati mondiali, che si collocano nel solco di una tendenza verso un'agricoltura naturale e sostenibile.

3) Il volano degli investimenti è prevedibile possa generare circa 30 posti di lavoro nell'arco di sviluppo del piano e, in prospettiva, un'ulteriore crescita occupazionale legata alla domanda.

4) Confermano che la discarica di Bulera, sorta per rispondere all'esigenza permanente di smaltire residui di lavorazione di SCL, costituisce una risorsa al servizio delle esigenze di un vasto ambito territoriale. Per le Aziende locali le esigenze derivano dalla necessità di smaltimento dei fanghi delle perforazioni geotermiche in Toscana, nonché da conferimenti dalle centrali ENEL e dai residui (terre contenenti amianto) delle bonifiche del territorio. Per le altre aziende, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dalle necessità di smaltimento delle terre derivanti dagli scavi nei porti di Piombino e Livorno, da opere in via di realizzazione a Firenze (aeroporto e tram) nonché da conferimenti vari provenienti dalle colline metallifere e dal pisano.

5) Il piano oggetto di tale intesa sarà finanziato da SCL anche attraverso la realizzazione del progetto di chiusura del sito di Bulera (già sigillato per oltre il 50% della superficie) (tale da migliorarne la sicurezza, con volumetrie aggiuntive che, al termine della colmatazione, renderanno il sito più sicuro e facilmente gestibile nel periodo dei post mortem).

Il progetto, anticipato alla Regione Toscana il 18 dicembre 2015 e, successivamente, ad un esame preliminare da parte degli enti tecnici competenti della Regione Toscana, prevede conferimenti in continuità con le indicazioni del precedente protocollo, l'eliminazione di avvallamenti e la creazione di versanti più simmetrici, con una rimodulazione più armonica e un addolcimento delle pendenze. SCL considererà inoltre il potenziamento dell'impianto di trattamento del percolato realizzato nel sito industriale di Larderello.

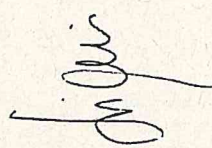
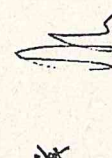

[Handwritten signature] *[Handwritten signature]* *[Handwritten signature]*

L'autorizzazione avrà la durata prevista dalla legge, prorogabile sino al completamento del progetto.


- 6) SCL completerà la messa in sicurezza del bacino del Canova, attualmente in fase avanzata di realizzazione, in linea con quanto previsto dalle intese sottoscritte.
- 7) L'obiettivo del progetto è assicurare il consolidamento di SCL allo scopo di proseguire il percorso di sviluppo che ha consentito di imboccare un ciclo virtuoso di crescita e di maggiore occupazione nonostante un contesto recessivo.
SCL in particolare investirà le risorse nel sito, come precedentemente indicato, per garantire il miglioramento di strutture ed impianti, mettere in sicurezza immobili ed infrastrutture da movimenti franosi, rinnovare gli edifici.
Perseguirà inoltre opportunità di fusioni e acquisizioni che consentano di proseguire la crescita e generare ricadute dirette positive su Larderello, come già avvenuto per l'operazione Joseph Storey & Co.
- 8) A far tempo dalla firma del protocollo SCL avvierà la definizione di un piano di sviluppo che sarà focalizzato sull'innovazione di prodotto e lo sviluppo commerciale. Il progetto includerà tra l'altro una revisione della corporate identity, la ridefinizione del brand (Larderello Goup) ed il suo riposizionamento.
- 9) SCL darà corso all'investimento dall'ottenimento dell'AIA e dal perfezionamento di tutte le pratiche autorizzative relative al progetto indicato al punto 2. In allegato sono indicati gli obiettivi in termini di fatturato, organici ed investimenti previsti per i prossimi anni in conseguenza dello sviluppo del progetto.


Le Parti firmatarie si impegnano a dare esecuzione al piano, agli impegni conseguentemente assunti e alla politica industriale definita con gli accordi sottoscritti, con gli obiettivi fissati nel presente protocollo, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, nel rispetto di principi di efficienza, economicità e buona amministrazione, collaborando al perseguimento degli obiettivi condivisi.

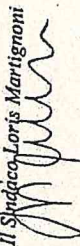
Le parti sottolineano infine che tale accordo rappresenta un segno tangibile di un costruttivo rapporto tra SCL e territorio orientato a sviluppare modelli di sviluppo sostenibili.

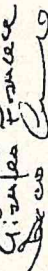
  

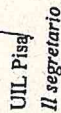
Firenze, ... aprile 2016

Regione Toscana
Il Presidente *Enrico Rossi*


SCL Italia Spa
Il Presidente *Attilio Pellerò*


Comune di Pomarance
Il Sindaco *Loris Martignoni*


CGIL Pisa
Il segretario *Giuseppe Franceschi*


UIL Pisa
Il segretario


CISL Pisa
Il segretario
